

ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XXXVIII numero 26

27 Giugno 2021

Don Alfredo Di Stefano

GESU' CI PRENDE PER MANO E CI DICE "ALZATI"

Gesù cammina verso una casa dove una bambina di 12 anni è morta, cammina accanto al dolore del padre. Ed ecco una donna che aveva molto sofferto, ma così tenace che non vuole saperne di arrendersi, si avvicina a Gesù e sceglie come strumento di guarigione un gesto commovente: un **tocco della mano** .

L'emoroissa, la donna impura, condannata a non essere toccata da nessuno -*mai una carezza, mai un abbraccio*- decide di toccare; scardina la regola con il gesto più tenero e umano: un tocco, una carezza, un dire: **ci sono anch'io!** L'esclusa scavalca la legge perché crede in una forza più grande della legge.

Gesù approva il gesto trasgressivo della donna e le rivolge parole bellissime, parole per ognuno di noi, dolce terapia del vivere: **"Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male"** . Le dona non solo guarigione fisica, ma anche salvezza e pace e la tenerezza di sentirsi figlia amata, lei, l'esclusa.

Giunsero alla casa del capo della sinagoga e c'era gente che piangeva e gridava forte. Entrato, disse loro: **"Perché piangete? Non è morta questa bambina, ma dorme"** .. Dorme. Verbo entrato nella fede e nel linguaggio comune: infatti la parola cimitero deriva dal verbo greco che designa il dormire.

Lo deridono, allora, con la stessa derisione con cui dicono anche a noi: tu credi nella vita dopo la morte? Sei un illuso: **"finito io, finito tutto"** . E Gesù a ripetere: **"tu abbi fede"** , lascia che la Parola della fede riprenda a mormorare in cuore, che salga alle labbra con un'ostinazione da innamorati: Dio è il Dio dei vivi e non dei morti.

Gesù cacciati fuori tutti, prende con sé il padre e la madre, ricompone il cerchio vitale degli affetti, il cerchio dell'amore che dà la vita. Poi prende per mano la piccola bambina, perché bisogna toccare la disperazione delle persone per poterle rialzare.

Chi è Gesù? una mano che ti prende per mano. Bellissima immagine: la sua mano nella mia mano, concretamente, dolcemente, si intreccia con la mia vita, il suo respiro nel mio, le sue forze con le mie forze. E le disse: **"Talità kum. Bambina alzati"** . Lui può aiutarla, sostenerla, ma è lei, è solo lei che può risollevarsi: **alzati** . E lei si alza e si mette a camminare.

Su ciascuno di noi qualunque sia la porzione di dolore che portiamo dentro, qualunque sia la nostra porzione di morte, su ciascuno il Signore fa scendere la benedizione di quelle antiche parole: **Talità kum** .

Giovane vita, alzati, risorgi, riprendi la fede, la lotta, la scoperta, la vita, torna a ricevere e a restituire amore.

Vangelo e arte:
 UNA DONNA TOCCA IL LEMBO DEL MANTELLO



E', forse, la più antica rappresentazione della scena evangelica di oggi, E' uno degli affreschi che decorano pareti e soffitti delle Catacombe dei Santi Marcellino e Pietro, sulla Via Casilina a Roma, nel quartiere di Tor Pignataro.

Di antica proprietà imperiale, ospita in superficie la tomba di S. Elena, madre dell' imperatore Costantino e nel sottosuolo, su tre piani e in 18 mila metri quadrati di corridoi, cunicoli e cubicoli, migliaia di tombe scavate nella terra e pareti dipinte, riportate cinque anni fa all'antico splendore grazie al generoso contributo della Fondazione Heydar Aliyev dell'Azerbaijan.

Quando l'arte e la bellezza superano le frontiere e il credo religioso!

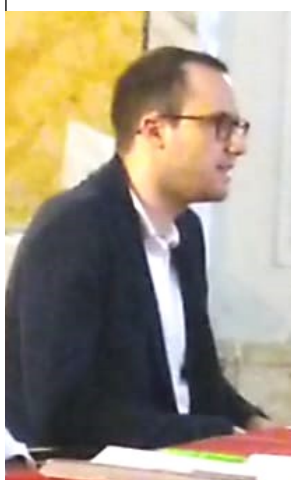
I GIOVANI PER DANTE...

Il 2° incontro quale omaggio al Sommo Poeta, svoltosi sabato scorso nella chiesa di S. Lorenzo, ha avuto come protagonisti i giovani dell' Associazione **COGITA** (*Consulta giovanile per il territorio e l'ambiente*), a cui è stato affidato il tema, davvero allettante, "Dante e la Ciociaria".



Il motivo ispiratore era dato dai versetti **"Or le bagna la pioggia e move il vento di fuor dal regno, quasi lungo 'l Verde, dov'è le trasmutò a lume spento"** quasi al termine del III Canto del Purgatorio, letto, anzi mirabilmente interpretato dalla giovane **Eleonora Iacobone**, studentessa universitaria, attrice e doppiatrice di Alvito, ma in giro per studio e per lavoro in varie parti del mondo.

Il compito di aprire e dirigere i lavori era affidato al Presidente di COGITA, **Marco Di Vona**, che alternando l'ultima fase di studio in Ingegneria gestionale con le prime esperienze di lavoro, ha trovato tempo e modo di pensare, preparare, organizzare l'incontro, risolvendo con l'aiuto provvidenziale degli adulti, difficoltà inaspettate e improvvise (*quando si dice... collaborare!*).



E poiché l'omaggio è a Dante, che non è solo "Divina Commedia", opportuno e puntuale è stato l'intervento di **Vittorio Capuano**, laureato in Giurisprudenza, che ha presentato a grandi linee il trattato politico-filosofico **"De Monarchia"** (o "Monarchia"), in cui parla di "cittadini" e non di "sudditi", considerando disgiunto il potere temporale dal potere spirituale, in pieno accordo tra Cesare (= imperatore) e Pietro (=pontefice). Un Dante, quindi, "pater civitatis", garantista, amante della libertà nel rispetto dei ruoli.

Un plauso va anche ad un altro giovane dell' Associazione, **Edoardo Antonini**, dottore in Beni culturali, specializzato in archeologia preistorica, autore in questo caso della brochure che riporta luoghi e personaggi ciociari legati in vario modo e misura a Dante, dal Monte Cacume al Verde (Liri) e a *"quel monte a cui Cassino è nella costa"*; dal Re Manfredi ai papi Celestino V e Bonifacio VIII e a quell'Alberico da Settefrati, la cui "visione" dell'Inferno e del Paradiso è precedente al "viaggio" di Dante nel mondo dei morti.

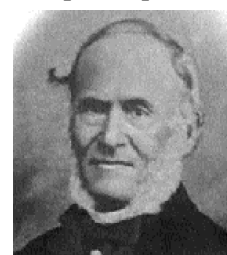


E ACCANTO, GLI ADULTI

Nel completare la cronaca e il commento all'incontro promosso dal "Gruppo Dante" della parrocchia, va riportato l'interessante intervento di **Riziero Capuano** che ci ha "sorpresi" portando a conoscenza di un Ciociaro, **Ernesto Capocci** nato a Picinisco nel 1798, figlio di Francesco e di un'isolana, Marta Zuccari, sorella dell'astronomo Federico, primo direttore dell'Osservatorio di Napoli.



Dopo gli studi presso il Seminario di Sora, dove ricevette un'ampia e profonda cultura umanistica, il giovane Ernesto raggiunse lo zio a Napoli, ripercorrendone le tappe.



Autore di molti libri, il Capocci ha a lungo studiato e illustrato la Divina Commedia dal punto di vista cosmografico e astronomico e Riziero ne ha sottolineato alcuni punti mostrando come Dante debba essere considerato non solo il padre della lingua italiana, il filosofo, il teologo, lo storico, ma anche "il" poeta delle scienze. E non parla solo di "stelle", di sole e di luna, ma di "equinozi" e di "ago calamitato" quando ancora la bussola Flavio Gioia non l'aveva inventata!

Nel suo intervento conclusivo, **don Alfredo** prendendo spunto da un versetto appena ascoltato **"a chi più sa più spiace"** (Canto III Purgatorio v 78) ha espresso il suo compiacimento per quanto aveva ascoltato imparando tanto in breve tempo, ma al tempo stesso il suo rammarico per la scarsa attenzione che c'è oggi, in questo nostro tempo e in questo nostro territorio, a tutto ciò che attiene al mondo della cultura, del sapere, del conoscere.



Ha ribadito quanto bisogno ci sia di crescere nella conoscenza, di sperimentare il mondo, di coltivare il desiderio di viaggiare, di guardare, di interrogarsi, di ascoltare chi ha visto, di vedere anche con gli occhi degli altri, di dialogare tra generazioni. Come del resto era appena avvenuto, lì in chiesa, dove alle voci dei giovani, preparatissimi, si erano affiancate quelle, più "navigate", degli adulti.

Il prossimo appuntamento del nostro ciclo **"Omaggio a Dante"** è in occasione della **Festa del SS. Crocifisso, VENERDI 9 LUGLIO**, quando il gruppo teatrale di **FITA** (*Federazione Italiana Teatro Amatori*) metterà in scena il famoso episodio di Paolo e Francesca, dal Canto V dell'Inferno.

La croce è un simbolo del sacrificio?



Un titolo molto ambizioso e fuori dalle mie competenze.

Adesso proviamo a mettere da parte le nostre idee per un attimo. Quello che scriverò viene da una genuina sorpresa e scoperta fatta attraverso il libro *Contro il sacrificio*. Al di là del fantasma sacrificale, di cui *La croce è il simbolo del sacrificio?* è l'ultimo capitolo.

L'autore, Massimo Recalcati, esercita la professione di psicoanalista, insegna e scrive ed è meglio noto per la caricatura che ne fa di lui Crozza. Il libro esce nel 2017, ma riprende idee di autori più lontani come quelle di Nietzsche e Lacan, peregrinando attraverso il concetto di sacrificio e del sacrificio di Gesù nel cristianesimo cattolico.

Per Nietzsche i cristiani (in particolare i preti) erano come dei *cammelli* che si caricavano addosso i pesi delle regole religiose e dell'abnegazione verso un Dio che li avrebbe ricompensati in un'altra vita per lo sforzo che avevano sopportato silenziosamente e senza lamentarsi, anzi offrendo sempre più sacrifici.

Questa idea di sacrificio viene chiamata dall'autore '*fantasma sacrificale*'. Si tratta apparentemente dell'opposto del godimento (es. la lussuria); ma in realtà risulta un godimento del non godere (masochistico), una rinuncia ai desideri, '*un narcisismo di morte*'. Non a caso Nietzsche parla di una religione che è come una *economia di scambio* per il servo che lavora, poiché sapendo che il padrone lo ricompenserà, offre sacrifici per avere in cambio 'il Regno'. E' il sacrificio di chi non vuole perdere nulla, quindi sacrifica tutto per avere tutto. In questa dinamica è Dio che si indebita con il servitore, il quale dovrà essere ricompensato per le sue buone pratiche.

Arriviamo dunque all'ultimo capitolo del libro (sorvolando molte tappe), in cui lo scrittore presenta Gesù e la croce come il sacrificio di Gesù. Fin qui niente di nuovo.

Può essere forse ciò che avviene nel Getsemani a far cambiare prospettiva all'ascoltatore: è un momento di preghiera, è forse il primo momento di forte passione di Gesù, il primo mistero del dolore, un momento di terrore. Terrore che gli fa scoppiare i vasi sanguigni, cedere le gambe e cadere di faccia nell'orto, dove si spacca il naso. Il desiderio di amore verso i suoi amici lo descrive l'evangelista Giovanni: '*avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alle fine*'. Qui si può gustare il passaggio da una legge basata sul *profitto* a una legge basata sulla *tenerezza*.

Ora, Recalcati fa un'affermazione ardita quando scrive che *è stato il desiderio di Gesù a salvarlo dalla morte*, ossia che non si salva perché ha la certezza di essere salvato, ma perché resta fedele al suo desiderio. Con la sua morte ha messo a morte la morte, ha messo a morte il fantasma sacrificale, il sacrificio *reattivo* dell'uomo-cammello di Nietzsche (che a volte siamo tutti noi).

Il sacrificio di Gesù non è un autosacrificio, poiché non si è *autoeletto* al sacrificio, ma *attivamente* prende in carico il suo desiderio di amore verso gli amici e 'lo fa sopravvivere a tutto'. Si apre all'incontro traumatico con l'altro, ossia tutti noi nati nel peccato. Nella morte il Padre lo prende per i polsi per recuperarlo dall'oblio, come Gesù fa con il primo uomo e la prima donna e tutta l'umanità. Sulla croce vince la paura di perdere tutto, la paura della morte, così i suoi amici possono vivere senza poter morire più.

Il sacrificio di Cristo ci rende liberi non perché esso sia un pagamento per i nostri peccati, né perché sia un riscatto legalistico, ma perché mette in atto questa apertura. Quando abbiamo paura di qualcosa (la paura della morte è la paura ultima, che ci rende schiavi), un vero amico ci dirà qualcosa come: "Non aver paura, guarda, io farò proprio ciò che temi e lo farò gratuitamente – non perché devo, ma perché viene dal mio amore per te: io non ho paura!". - Slavoj Žižek

OGNI PROMESSA E' DEBITO. Recita così un detto popolare e noi ne vogliamo tener conto. Avevamo promesso di vedere insieme l'ultimo film di Sophia Loren "LA VITA DAVANTI A SE" e lo faremo VENERDI 2 LUGLIO alle ore 21.00 in Sala Agape utilizzando la piattaforma Netflix. Sarà un bel momento per stare insieme, emozionarci, riflettere, scambiare un parere, vivere una serata estiva in maniera diversa. La partecipazione è libera ma nel numero consentito dai posti in sala, distanziati e con le mascherine.



AVVISI E APPUNTAMENTI

"Si è più beati
nel dare
che nel ricevere!"
(At 20,35)



OGGI, antvigilia della Festa dei SS. Pietro e Paolo, è la GIORNATA PER LA CARITA' DEL PAPA.

«In questo anno segnato dal dolore e dal lutto il cuore del Papa ha restituito una speranza a persone stanche e debilitate dagli affanni e dall'incertezza: a Roma, in Italia e negli angoli più lontani del mondo, in quelli nascosti e spesso dimenticati». Dare il nostro "obolo" è solo una questione di cuore!

UN INVITO A PARTECIPARE

MERCOLEDÌ 30 GIUGNO

L'Assemblea pastorale è un momento importante per tutta la Comunità parrocchiale, che è pienamente protagonista della vita della parrocchia, negli aspetti positivi e nei lati più problematici.

La parrocchia –ripete spesso il nostro Vescovo– senza la famiglia, non esiste, non può esistere.

La locandina, realizzata da Carmen Spinello, vuole proprio mettere in risalto questo anelito a... Muoversi con Gesù sulle strade del mondo, come i discepoli di Emmaus.

Sentiamoci davvero invitati a stare tutti insieme nella... BARCA!

Senza timore, perché LUI è con noi, sempre! Soprattutto quando il mare è in tempesta!

Ancora due barchette
realizzate dai bambini
della 1° Comunione



... Il viaggio nell'amore
che ci unisce

Parrocchia San Lorenzo Martire • Isola del Liri

ASSEMBLEA PASTORALE PARROCCHIALE

30 Mercoledì
GIUGNO 2021

Alle ore 21.00

famiglie, ragazzi, giovani e adulti
nella Chiesa di San Lorenzo



Il tema scelto

"Parrocchia e famiglia:
tutti nella stessa barca"

Una serata insieme
per confrontarci sul tempo vissuto e quello da vivere

DAL 1° LUGLIO ATTIVITA' ESTIVE PER BAMBINE E RAGAZZE

GIOVEDÌ 1 LUGLIO

1° MESSA DI QUARTIERE A S. PAOLO

Alle ore 19.00 don Alfredo celebrerà la **S. MESSA** a S. Paolo, sul dosso, a casa di Rosanna Reale.

A causa del Covid e del tempo incerto, nel Mese di Maggio non si è potuto celebrare all'aperto come era nostra tradizione. Lo si fa allora durante l'estate in quelle zone del paese, i cui abitanti lo desiderano e lo chiedono.



DOMENICA 4 LUGLIO

Alla Messa delle 11.00 si accosteranno per la prima volta al banchetto eucaristico Pierluigi Abballe, Martina De Benedictis, Maria Paola Gabriele, Alessandro Loffreda, Filippo Nisticò, Elisabeth Potenza, Miriam Quadrini e Leonardo Vannozzi.



Piccole Francescane della Chiesa Via Cascata, 21 - Isola del Liri (FR) Ingresso al giardino da Via G. Nicolacci

La Briciola 2021

Dal 1 Luglio al 31 Agosto

Lunedì - Venerdì
15:30/19:00

Aspettiamo
ragazze e bambine
dagli 8 anni

Verranno rispettate tutte le
misure di sicurezza anti Covid-19

Pensare felici, cambiano il mondo.

H
A
P
P
I
N
E
S
S